

**RAIDUE** ore 13,15  
**RAITRE** ore 20,30

### I diritti offesi dei bambini

Con la puntata in onda oggi (alle 13,15 su Raidue) si conclude la settimana di Dione dedicata ai diritti offesi dei bambini: non ci sarà però, come di consueto, una faccia a faccia sul problema con un rappresentante delle istituzioni, ma verranno proposti altri servizi della lunga inchiesta. I bambini e la droga è uno dei temi dell'ultimo giorno: mentre i giornali danno notizia del quattordicenne torinese ricoverato per overdose, gli psicologi dell'infanzia avvertono che «l'età a rischio» è in realtà assai più bassa. Già a nove anni c'è chi «prova» il terribile gioco: e proprio di gioco, spiegano, si tratta agli inizi, ennesima imitazione del mondo adulto. Ma questa volta solo distruttiva. Si parlerà anche dei bambini e la televisione: i deli di ascolto infantile sono sconcertanti, tre ore e mezza al giorno, bombardati da film e telefilm pieni di violenza. A 14 anni un bimbo ha già assistito a trentamila omicidi in tv.

### Argo 16: un giallo a Marghera

La mattina del 23 novembre 1973 un aereo militare partì dall'aeroporto di Tessera (Venezia) per raggiungere Aviano, precipitò all'interno dello stabilimento petrolchimico di Marghera. A bordo vi erano quattro militari (un colonnello, un tenente colonnello e due marescialli). Morirono tutti. È questo l'argomento di *Telefono giallo*, il programma di Corrado Augias, in onda su Raitre alle 20,30. Commissione d'inchiesta e magistratura archivarono rapidamente il caso, una disgrazia dalle cause non precise. Nessuno seppellì, all'epoca, che l'aereo - un Dc 3 con sigla Argo 16 - apparteneva ai servizi segreti e che dai servizi dipendevano anche i militari. Massimo Venturiello, Elisabetta Pozzi, Antonella Schirò, Rosanna Nadeo.

### Nel testo di Manfridi in scena a Genova emerge la figura di Paolina sorella del grande poeta



Elisabetta Pozzi e, a destra, Massimo De Rossi e Massimo Venturiello in due momenti di «Giacomo il prepotente» di Manfridi

## Casa Leopardi, un inferno

**AGGIO SAVIOLI**  
Giacomo, il prepotente di Giuseppe Manfridi. Novità. Regia di Piero Maccarinelli. Scene di Franco Autiero. Costumi di Annalisa Giacci. Musiche di Carlo De Nonno. Interpreti: Massimo De Rossi, Massimo Venturiello, Elisabetta Pozzi, Antonella Schirò, Rosanna Nadeo.  
Genova: Teatro Duse

quel settimanale sodalizio, lasciato tarda e dubbia testimonianza. Merito non marginale di questo singolare lavoro di Giuseppe Manfridi allestito da Maccarinelli per lo Stabile genovese è d'aver sgombrato il campo, intanto, dalle peggiori istituzioni, ipotizzando piuttosto, in quell'amicizia, una consonanza certo nevrotica, ma affettivamente e intellettualmente fondata, tra persone diverse per tanti aspetti. Uomo d'ingegno non eccelso, ma esuberante e generoso, il Ranieri, devoto al «sovrato», di cui quanto meno ha compreso la grandezza. Genio solitario e infelice, travagliato da malattie reali e immaginarie, il Leopardi; che, quel, del resto, nel primo e nel terzo atto, ci viene mostrato, a Torre del Greco e poi a Napoli, nell'arco di tempo fra il settembre 1836 e il giugno 1837, nella fase estrema della sua breve vita: è il primo atto indolente, che parecchi altri «stipotesi» di un Leopardi farnesiano e capriccioso, golosissimo di dociumi, nemico della pulizia per una sorta di disprezzo nei confronti del proprio corpo debole e inferno (e dunque, per contrasto, in infantile ammirazione verso le imprese amatorie dell'amico). Insomma, il rischio che si corre è di smitizzare una figura che peraltro, a differenza di quelle di mille altri di prima e di dopo, mica davvero non è stata mai.

Il terzo atto è occupato dall'agonia del protagonista, argomentato, viaggioso, insidioso, ma articolato con destrezza su due piani che s'intrecciano o si scontrano: le affannose, sconclusionarie sollecitazioni di Ranieri e di sua sorella (Paolina di nome, come la sorella di Leopardi); per complicare, anziché alleviare, la dipartita di Giacomo (non senza mechini diverbi tra i due fratelli); e lo spontaneo stancato del cuore che, verso il morente, manifesta Lucetta, una semplice servetta, quasi a riscatto di altri amori ancillari, solo fantastici.

È però l'atto di mezzo il nodo drammatico del testo, la sua parte più originale e vigorosamente risolta. Qui siamo a Recanati, nella stanza che fu di Giacomo, ma a stagliarsi è il personaggio di Paolina Leopardi, nell'assenza, nel ricordo, nell'ombra di lui, pur ancora vivo, Paolina che si confida con Lucetta, venuta di lontano a prendere certi libri e carte; e che nell'attaccamento disperato al fratello (del quale fu l'umile, scrupolosa, copista) fa confluire gli impulsi repressi dei sentimenti; e dei sensi, il suo dramma di donna votata alla clausura di «monaca di casa». Paolina schiacciata, come e più di Giacomo, dalla dominatrice incombenza di una famiglia temibile e, soprattutto, di una madre spietata.

Dal punto di vista, decisivo, del linguaggio, questo secondo atto è un piccolo gioiello: il «partito» sconvolge, credibilmente ottocentesco ma non librato, degli altri due atti, di infelice, sfortunato, più spiccata e tutta teatrale, Paolina si esprime con un lessico e una fraseologia elaborati ed «alti», segno di classe e frutto di letture disordinate, strumento d'una specie di cocciuta sublimazione di ben concreti desideri, affioranti tuttavia nelle rotture del dialogo (o monologo) e prorompeni infine in un gesto di autolesionismo.

Un piccolo gioiello, dicevamo. Reso smagliante dalla superlativa prestazione di Elisabetta Pozzi, perfetta nel dosaggio di toni, timbri e ritmi. Ma anche il Leopardi arduo e sgradevole di Massimo De Rossi ha un bell'impatto sul pubblico (con qualche eccesso di descrittivismo clinico). E Massimo Venturiello rende bene la misura umana, limitata ma autentica, del suo Ranieri. Antonella Schirò è una Lucetta di pungente realismo (più sfumato il profilo dell'altra Paolina, Rosanna Nadeo). Una compagnia giovane e diretta con cura e convinzione palpabili da un giovane Giovanni e giovanissimi, e prudenti, molti degli spettacoli.

### Al festival di Reggio Emilia un felice connubio

## Il jazz non è più solo: «sposa» la danza

DAL NOSTRO INVIATO  
PIERO GIULI

REGGIO EMILIA Il suono e il gesto, ovvero Jazz & danza: su queste due espressioni del comportamento umano prende il via oggi nella città emiliana la rassegna che ha ormai consolidato negli anni la sua struttura progettuale e che anticipa autorevolmente e con specifiche peculiarità spettacolari la bagarre estiva del festival jazz. Prima la danza e poi il jazz: apre stasera al Teatro Valli (per replicare poi sino a domenica) Carolyn Carlson con Dork. Con la coreografia americana lavorano Joachim Kühn che ha scritto le musiche e che, eseguita dal vivo affiancato da Walter Quintus alla consolle digitale. La danza - intesa nella sua accezione più vasta di «arte del movimento» - e la musica si configurano come due campi estetici privilegiati, come veicoli di comunicazione transculturale. Ed è proprio in virtù di questa sua natura «pollylinguistica» che la danza si è frequentemente proposta come partner delle «nuove musiche» con un'attenzione molto particolare verso i generi musicali «extracollati». In questa dimensione nobilitante contaminata l'irruento potenziale ritmico del jazz non poteva sfuggire all'attenzione suggerente, continue, suggestive, commissioni. E Reggio Emilia ha da sempre riservato uno spazio autonomo e importante a questi due mondi estetici: sul fronte jazzistico, con un festival che ha ormai 11 importanti anni di vita e sul fronte coreutico, con manifestazioni ed iniziative correlate che in poco tempo hanno assegnato alla città il ruolo di «capitale della danza».

La seconda «circularità» di linguaggi artistici diversi produce, dicevamo, originali intersecazioni. Dork l'ultima fatica della Carlson, che danza sulle note eseguite in tempo reale dal tedesco Kühn, è la prima e attesa proposta della rassegna. Seguiranno nel nuovo spazio della Cavallerizza, Bags di Teri Jeanette Welke e *La donna che corre* di Francesca Bertelli, «centri geografici» che avranno i relativi jazzisti in John Surman alle anche e ai sintetizzatori e Karin Krog alla voce. In aprile le attenzioni si sposteranno sul coreografo Amodeo Amodeo, per un lavoro che avrà nel nuovo la presenza autorevole di Jan Garbarek e Nana Vasconcelos.

Poi il jazz. Oggi della legittimità di questa musica a svilupparsi in un ambito di mercato, sovvenzionata: nessuno sembra più dubitare. E infatti, in quasi tutta l'Europa, la sopravvivenza e l'espansione di questo settore musicale è assicurata e finanziata soprattutto dagli enti locali. Una scelta della quale Comune e teatri di Reggio Emilia possono considerarsi antesignani. Il cartellone '89 presenta, rispetto a queste premesse, elementi di novità. Tra gli altri, quello di estendere l'influenza della cultura jazzistica oltre la parte propriamente concertistica.

Primo nome del cartellone è quello del chitarrista John McLaughlin che debutta in trio con Ekahard (basso elettrico) e Arturo (percussioni) giovedì 2 marzo al Teatro Ardeasio. Seguirà il 15 marzo al Cavallerizza il gruppo di Bob Berg/Mike Stern. Poi il quartetto «Fortuna» di Colombo, Nardi, Tommaso, Fioravanti e Michel Portal alle 11 e alle 21. Altri nomi, che in una programmazione che va avanti fino al 2 maggio, sono, quelli Jaki Byard, Randy Brecker, Peter Erskine, Steve Lacy, David Liebman, Dave Holland, Antonello Salda, Louis Moholo's Viva la Black, Enrico Pieranunzi e Michel Petrucciani.

**SONDAGGIO DI «PLUFF»**  
**Gli spot rovinano i film in televisione? Il 67,6% dice «sì»**

Serale di grande magra per le altre reti tv - pubbliche e private - sovrappiagate dagli ascolti record realizzati da Raiuno con il festival di Sanremo. Più che i film, mandati ciclicamente al massacro, si salvano le rubriche. È capitato l'altra sera a *Fluff*, che Andrea Barbato conduce ogni mercoledì su Raitre. Anche questa puntata infatti - si è parlato degli spot che interrompono i film - si è mantenuta sul 10% dell'ascolto, con punte del 12-14%, oscillando tra il milione e il milione e 800mila ascoltatori. Alla domanda: «Gli spot rovinano i film?», il 67,6% del pubblico ha risposto «sì». Il 32,4% ha risposto «no». In studio ne hanno discusso i registi Cito

17.15 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Piero Bidolini.
8.00 TGI MATTINA
8.40 MIA SORELLA SAN. Telefilm
10.00 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (1ª parte)
10.30 TGI MATTINA
10.40 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (2ª parte)
11.00 PASSIONI. Sceneggiato
11.30 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (3ª parte)
11.55 CINQUE TEMPO FA. TGI FLASH
12.05 VIA TRIADADA. Spettacolo con Loretta Goggi
13.30 TELEGIORNALI. Tg1 tre minuti di...
14.00 DISCORRERE. Con Evi Zecchi
15.00 DBE: L'AGLIUNONE. Con C. Angelini
15.00 CARTOON CLIP. Cartoni
15.10 DBE: Programma per ragazzi
17.00 OGGI AL PARLAMENTO. TGI FLASH
18.00 DOMANI SPOSI. Con G. Magelli
18.30 IL LIBRO, UN AMICO
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. Con G. Magelli
20.00 TELEGIORNALI
20.30 XXXIX FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA. Da Sanremo (4ª serata - 1ª parte)
22.00 TELEGIORNALI
22.00 XXXIX FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA. (4ª serata - 2ª parte)
0.10 TGI NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA
0.25 DBE: IL BAMBINO DEGLI ANNI 90

7.00 PRIMA EDIZIONE
8.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI. «Mattino»
9.00 I RIBELLI DELL'HONDURAS. Film
10.20 QUADRONE TUTTOFARE. Cartoni
10.50 TGI TRENTATRE
11.00 DBE: WANN-WO-WIE
11.25 ASPETTANDO MEZZOGIORNO
12.00 MEZZOGIORNO È... Con G. Funari
13.00 TGI ORE TREDECIME. TGI DIOGENE
13.30 MEZZOGIORNO È... (2ª parte)
14.00 QUANDO SI AMA. Sceneggiato
14.45 TGI ECONOMIA
15.00 ARGENTO E ORO. Con L. Ripoli
15.25 DAL PARLAMENTO. TGI FLASH
16.30 TGI SPECIALE. I funerali di Stato dell'imperatore Hirohito
17.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI
18.30 TGI SPORTSERA
18.40 HUNTER. Telefilm «L'eredità»
19.30 METEO 2. TELEGIORNALI
20.15 TGI LO SPORT
20.30 L'ORO DEI LEGIONARI. Film con Jean-Paul Belmondo, Michel Constantin, regia di Henri Verneuil
22.15 TGI STASERA
22.25 TGI SPECIALE
22.25 TGI NOTTE. METEO 2
23.00 INTERNATIONAL «D.O.C.» CLUB
0.40 LOCAL HERO. Film con Burt Lancaster, regia di Bill Forsyth

11.15 DESTINI. Sceneggiato
12.00 DBE: L'INFELICE HOLDERLIN
12.25 SCI NORDICO: MONDIALE
14.00 TELEGIORNALI REGIONALI
14.30 SCI NORDICO: MONDIALE
15.00 I GIOVANI INCONTRANO L'EUROPA
15.30 BLACK AND BLUE
15.55 SCHERZO. 20 anni prima
16.40 DESTINI. Sceneggiato
17.45 WRESTLING. Di Benvenuto Saroni
18.00 MIO DI Gigi Grillo
18.45 TGI SPETTACOLO. Di Aldo Biscardi
20.00 TELEGIORNALI REGIONALI
20.30 COMPLIMENTI PER IL FESTIVAL
20.30 TELEFONO GIALLO. «Il mistero del Argo 16»
21.25 TGI SERA
22.00 TELEFONO GIALLO. (2ª parte)
23.15 SCHERZO. 20 anni prima
24.00 TGI NOTTE
0.20 20 ANNI PRIMA

12.55 SCI NORDICO. Mondiali
18.10 SPORT SPETTACOLO
19.00 CALCIO INTERNAZIONALE
20.00 JUKE BOX
20.30 CALCIO. Valencia-Barcellona
22.15 ROTOCALCO DI BASKET
23.15 BOXE. I grandi match

12.00 DOPPIO SINGOLO
16.00 IL MO SANERMO NASCERLA. Film con M. Haringway
17.45 TV DONNA. Rotocalco
18.45 NATURA AMICA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 HAPPY. Film
23.05 MONDOPALCO. Sport

20.30 SUGAR BABY. Regia di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Elio Gulp. Rf (1985). 100 minuti. Prima visione tv per un film che è stato un piccolo successo della distribuzione italiana: ha avuto un inaspettato successo e ha dato un po' di fama a Percy Adlon, di cui è seguito anche il successivo «Bagdad Caffè». Entrambi i film sono imperniati sulla travolgente Marianne Sägebrecht, canto olli di talento e di umorismo. Qui Marianne è una ragazza che lavora presso un'impresa di pompe funebri: ma un giorno conosce un conducente del metrò, e la sua vita ha una svolta.
20.30 CABARET. Regia di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Michael York, Joel Grey. Usa (1973). 120 minuti. Famosissimo film sulla decadenza tedesca alle viglie del nazismo. Nella Berlino del '31 si consuma l'amore fra la cabarettista americana Sally e il giovane insegnante d'inglese Bryan. Il film è percorso da canti e ballate che hanno fatto epoca. La Minnelli è in gran forma, ma il migliore in campo (anche agli occhi di Lisa e il rer, sta Bob Fosse, giustamente premiato con l'Oscar) è il luciferino Joel Grey.
20.30 L'ORO DEI LEGIONARI. Regia di Henri Verneuil, con Jean-Paul Belmondo, Marie Lorette, Francis (1964). 102 minuti. Nord Africa, aprile del '43. Un distaccamento della Legione straniera deve trasferire un grosso carico d'oro. Il tesoro è appetito anche dai nazisti; in più uno dei francesi mira a impossessarsene per conto proprio.
20.30 CHARLESTON. Regia di Marcello Fondato, con Bud Spencer, James Cood. Italia (1977). 105 minuti. Un gangster vuole affondare una nave per riscuotere i soldi di un'assicurazione. Un furbo truffatore si inserisce nell'affare. Orfano di Terence Hill, il mastodontico Bud Spencer si esibisce in abiti da ebelle époque. Risultato coal cool.
20.30 IL NIDO DELL'AQUILA. Regia di Philippe Mora, con Rutger Hauer, Kathleen Turner. Usa (1984). 91 minuti. Lo spunto del film sembra una barzelletta: un collezionista di uova di uccelli incarica un trio di procuratori l'uovo dell'aquila calva. Ma il rapace, rarissimo, vive solo su un'isola di proprietà di un aristocratico ecologista, che lo considera il proprio regno. Parte la caccia all'aquila e di mezzo c'è anche una bella fanciulla. Il film è un po' meno scarno di quanto non sembri a raccontarlo. E ha un bel cast.
0.40 LOCAL HERO. Regia di Bill Forsyth, con Peter Riegert, Burt Lancaster, Gran Bretagna (1983). 110 minuti. Uno dei migliori film della rinascita inglese lo presenta tale degli anni Ottanta. Storia di un paesucolo scozzese che tenta di difendersi dall'invasione di una multinazionale americana, che vuole installare una fabbrica inquinante. Ma c'è anche chi si guarderebbe...

8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm «Volare è un sogno»
8.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm
10.30 CANTANDO CANTANDO. Quiz
11.15 TUTTIFAMIGLIA. Quiz
12.00 SIE. Quiz con Mike Bongiorno
13.30 K. FRANZO E SERVITO. Quiz
13.30 CANI DINOTI. Quiz
14.15 GIOCO DEGLI COPPIE. Quiz
15.00 AGENZIA MATRIMONIALE
15.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm «La seconda primavera»
16.00 WEBSTER. Telefilm con E. Lewis
16.30 DOPPIO SINGOLO. Quiz
17.25 C'È LA VITA. Quiz
17.55 G.K. N. PRIZZO E GIUSTO. Quiz
18.55 IL GIOCO DEI NOVE. Quiz
19.40 TRA MOGLIE E MARTO. Quiz
20.30 RADIO LONDRA. Con G. Ferrara
20.30 CHARLESTON. Film con Bud Spencer, Herbert Lom. Regia di Marcello Fondato
22.40 FORUM. Con R. Dalla Chiesa
23.25 SAUNDERS COSTANZO SHOW
0.45 SARETTA. Telefilm con R. Blake
1.05 SHANNIX. Telefilm con Mike Connors

10.00 HARDCASTLE AND MCCORMICK. Telefilm
11.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm
12.00 TARZAN. Telefilm
13.00 CIAO CIAO. Varietà
14.00 CASA KEATON. Telefilm
14.30 BABY SITTER. Telefilm
14.55 SMILE. Con Gerry Scotti
15.25 DEJAY TELEVISION
16.00 BIRI BURI BANI. Programma per ragazzi
16.00 TRE RIFUGI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm con Brian Keith
18.30 SUPERCAR. Telefilm «In attesa di giudizio»
19.30 HAPPY DAYS. Telefilm
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 IL NIDO DELL'AQUILA. Film con Rutger Hauer, Kathleen Turner. Regia di Philippe Mora
22.20 PER LA STRADA. Quiz
22.50 MEGASALVISHOW. Varietà
23.08 GRAND PRIX. Con A. De Adamich
0.15 PREMIERE
0.18 TROPPO FORTE. Telefilm

8.45 SWITCH. Telefilm con Robert Wagner
9.35 IL GLADIATORE DI ROMA. Film
11.30 PETROCELLI. Telefilm
12.30 AGENTE PEPPER. Telefilm
13.30 SENTIERI. Sceneggiato
14.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato
15.20 COI GIRA IL MONDO. Sceneggiato
16.15 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato con Mary Stuart
17.00 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato
18.00 NEW YORK. Telefilm «Tiro al bersaglio»
19.00 DENTRO LA NOTIZIA. Attualità
19.30 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm «La lunga paura»
20.30 CABARET. Film con Liza Minnelli, Michael York. Regia di Bob Fosse
23.00 SPENNER. Telefilm con R. Ulrich
24.00 DIMENTICARE VENEZIA. Film con Mariangela Melato. Regia di Franco Brusati

16.00 IL RITORNO DI DIANA. Telenovela
18.00 UN UOMO DA ODIARE
20.15 IL RITORNO DI DIANA. Telenovela
22.55 NOTIZIARIO

13.30 I SUCCESSI DEL GIORNO
14.30 VIDEO NOVITÀ
16.00 GOLDEN AND OLDS
22.30 BLUE MONT
23.30 VENDITTI. Special
24.00 LA LUNGA NOTTE ROCK

13.00 SUGAR. Varietà
14.00 RITUALS. Telefilm
14.30 MARIA. Telenovela
15.50 IL 12 D.O.C. Sport
20.00 BOLLICINE. Telefilm
20.30 SUGAR BABY. Film
22.50 FORZA ITALIA. Spettacolo